

PALAZZO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
LUIGI EINAUDI

Luigi Einaudi è nato a Carrù (Cuneo) il 24 marzo 1874. Coniugato con Ida Pellegrini dalla quale ha avuto 3 figli. Laureato in giurisprudenza a 21 anni. È stato redattore de "La Stampa" di Torino e del "Corriere della Sera" di Milano fino al 1926.

È stato corrispondente finanziario ed economico del settimanale "The Economist".

Ha diretto la rivista "La Riforma Sociale" dal 1900 al 1935. Ha diretto la "Rivista di Storia Economica" dal 1936 al 1943.

Ha occupato la cattedra di Scienza delle finanze all'Università di Torino con l'incarico di Legislazione industriale ed economica politica di quel Politecnico, e di Scienza della finanze all'Università Bocconi di Milano.

I suoi altissimi meriti scientifici hanno avuto ampi riconoscimenti, tra i quali si ricordano: Socio e Vice-Presidente della Accademia dei Lincei; Socio della Accademia delle Scienze di Torino; Socio dell'Institut International de Statistique de L'Aja; Socio dell'Econometric Society di Chicago; Socio onorario dell'American Academy of Arts and Sciences di Boston; Socio dell'American Academy of Political and Social Science di Filadelfia; Socio onorario della American Economic Association; Socio onorario della Economic History Association di New York; Presidente onorario della International Economic Association; Socio corrispondente della Societè d'Economie Politique di Parigi; Vice Presidente della Economic History Society di Cambridge; Socio corrispondente del Coben Club di Londra; Socio corrispondente della Oesterreichische Akademie der Wissenschaften di Vienna.

Gli sono state conferite le lauree "honoris causa" dalle Università di Parigi e di Algeri.

È stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche, soprattutto nelle materie economiche, alcune delle quali tradotte nelle principali lingue straniere.

Si è dedicato personalmente alla conduzione della sua azienda agricola presso Dogliani, applicandovi i più moderni sistemi culturali.

È stato nominato Senatore del Regno nel 1919.

Lasciata l'attività giornalistica dopo l'avvento del fascismo, dopo il 25 luglio 1943 ha collaborato a "Il Corriere della Sera". Dopo l'8 settembre si è rifugiato in Svizzera ed è rientrato in Italia nel 1945; ha redatto una serie di articoli economici e politici per "Il Risorgimento Liberale".

È stato nominato Governatore della Banca d'Italia (5 gennaio 1945 - 11 maggio 1948).

È stato nominato componente della Consulta Nazionale (1945-1946).

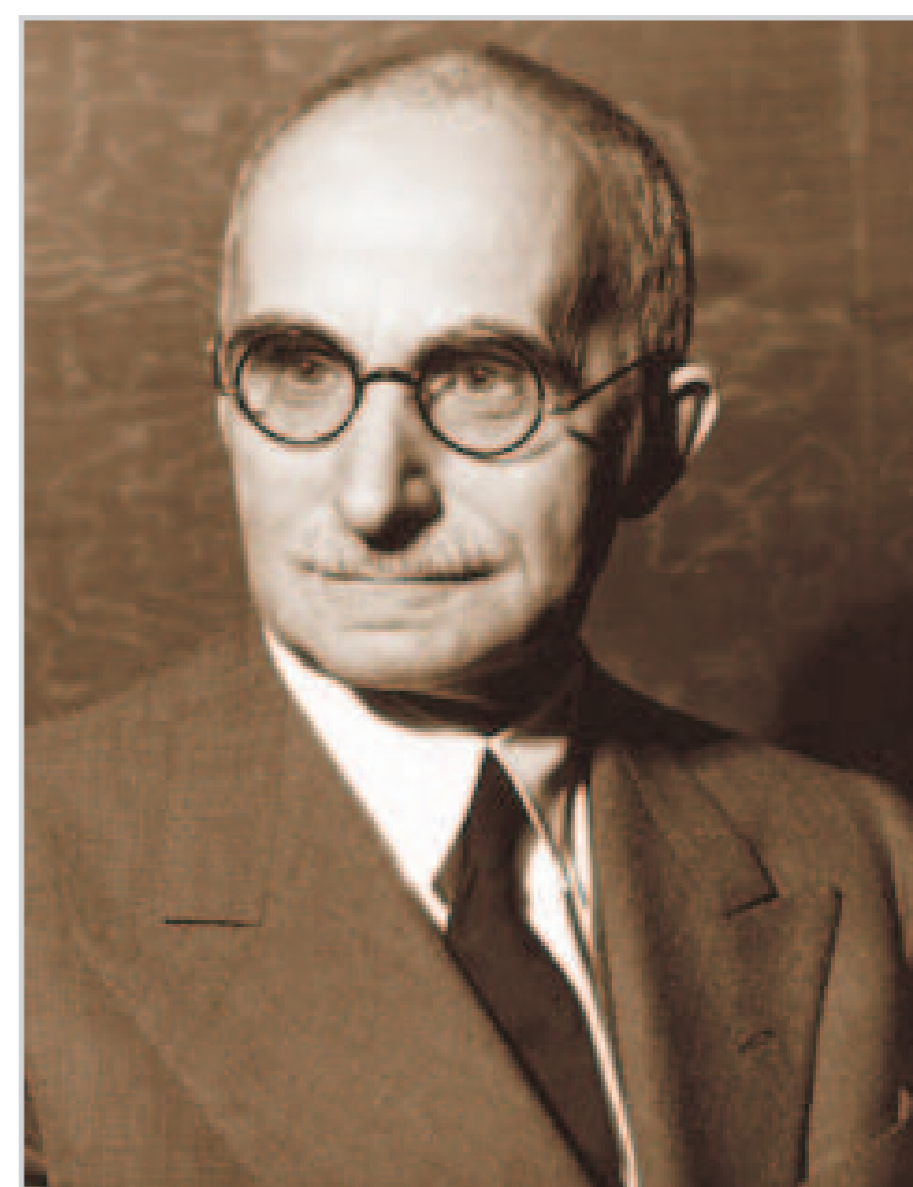
È stato eletto Deputato all'Assemblea Costituente nel 1946 (Unione Democratica Nazionale) ove ha dato un autorevole contributo ai lavori. È stato Senatore di diritto del Senato della Repubblica ai sensi della terza disposizione transitoria della Costituzione (1948).

È stato nominato Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Finanze e del Tesoro (1947), del Bilancio (conservando l'incarico di Vice Presidente del Consiglio) (1947-1948, nel IV Governo De Gasperi).

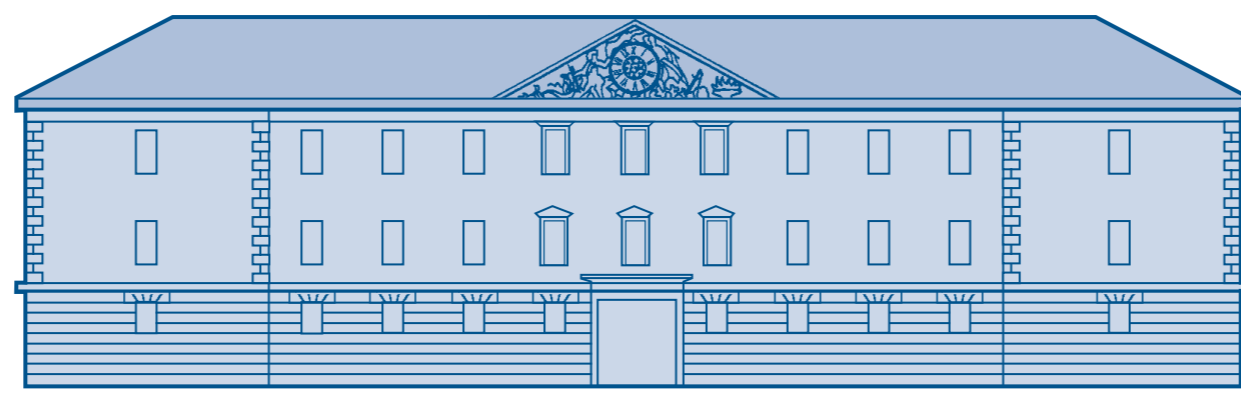
È eletto Presidente della Repubblica l'11 maggio 1948 (al quarto scrutinio con 518 voti su 872): ha prestato giuramento il giorno successivo.

È divenuto Senatore a vita quale ex Presidente della Repubblica. Tra le opere pubblicate dopo la fine del mandato presidenziale si ricorda in particolare: "Lo Scrittoio del Presidente".

È deceduto il 30 ottobre 1961.



12 NOVEMBRE 2004



PALAZZO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO LUIGI EINAUDI

QUARTIERE MILITARE di CHIVASSO

Reparti che hanno soggiornato in questo edificio dal 1800 al 1991

1800-1814	Truppe Napoleoniche
1817	Reggimento Cavalleggeri;
5/8/1845	3° Battaglione del 9° Reggimento Fanteria;
20/08/1849	23° Battaglione Fanteria
18/09/1849	4° Battaglione Bersaglieri
14/03/1850	10° Reggimento Fanteria
26/12/1855	1° Convoglio della "British Italian Legion"
1859	17° Battaglione Bersaglieri
1859-1860	14° Battaglione Bersaglieri e altro Battaglione di Fanteria del 2° Reggimento della Brigata "Savoia";
1865	Brigata Fanteria "Bergamo"
29/02/1870	14° Battaglione Bersaglieri
1/7/1878	Compagnia del 6° Battaglione Alpini;
1891	1° Battaglione 69° Reggimento Fanteria
1895	Battaglione Alpini "Susa"
10/9/1906	Reggimento Cavalleggeri di Caserta;
7/4/1907	Distaccamento Bersaglieri e una Brigata del 5° Reggimento Genio Minatori
1/5/1910	Distaccamento del 4° Reggimento Bersaglieri;
01/01/1926-30/10/1927	Sezione del 6° Reggimento Genio Ferrovieri;
12/8/1926	Reggimento "Nizza Cavalleria";
8-9/1926	Reparto del 4° Reggimento Bersaglieri;
23/7/1927	Reparto del Reggimento "Nizza Cavalleria";
29-30/7/1927	Autocolonna del 1° Centro Automobilistico di Torino;
11/10/1931- 30/09/1958	Distretto Militare



Intitolazione del Distretto Militare al BRIGADIERE GENERALE CARLO GIORDANA

A ricordo del Brig. Generale Carlo Giordana nato a Moncalieri (TO) il 30 Agosto 1865, Comandante del 4° Reggimento Alpini, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare per le brillanti operazioni condotte nella primavera del 1916 sulle cime dell'Adamello, Caduto in combattimento sulle pendici del Monte Cucco delle Mandrielle di Asiago il 23 Giugno 1916, **venne intitolato questo edificio** l'11 Ottobre 1931 che rimase tale fino alla sua soppressione avvenuta il 30 settembre 1958. Motto del Distretto Militare: "METODO ed ANIMA".



09/10/1941-31/07/1942	"Gruppo Vicenza" (45ª Batteria) del 2° Reggimento Artiglieria Alpina-Divisione "Tridentina";
01/01/1942-31/05/1942	12ª Compagnia del III° Battaglione Movimento Stradale;
01/01/1942-31/07/1942	Battaglione "Pinerolo" del 3° Reggimento Alpini;
01/01/1942-31/08/1943	5ª Compagnia del II° Battaglione Territoriale Bis e 35ª Centuria della 1ª Legione Milizia Artiglieria Contraerea;
09/02/1942-08/09/1942	302ª Battaglione T.M. (Costiere);
01/03/1942-31/01/1943	II° Bgt. Movimento del Reggimento "Genova Cavalleria";
01/06/1942-31/07/1942	283ª Sezione della Legione Carabinieri Reali "Livorno";
22/7/1942	II° Gruppo del 117° Reggimento Artiglieria-Divisione "Rovigo";
08/09/1942-13/10/1942	7° Reparto Salmerie del 7° Reggimento Alpini;
01/11/1942-30/11/1942	5ª Compagnia del III° Battaglione Territoriale Bis e l'XI° Battaglione del Reggimento "Genova Cavalleria";
01/12/1942-31/07/1943	8° Parco Automobilistico d'Armata;
01/01/1943-31/07/1943	10° Nucleo "Bersaglieri Chivasso";
9/1943-4/1945	Comando Brigate Nere della R.S.I. e di alcuni Reparti della Wehrmacht;
1/10/1958-1/12/1991	1ª Compagnia Esercizio Reggimento Genio Ferrovieri.

Il Genio Ferrovieri

Anche se la data di nascita ufficiale del Reggimento risale al 17 Luglio 1910, la storia di questa famosa specialità dell'Arma del Genio, affonda le proprie radici nel periodo della guerra di **Crimea (1855)** durante la quale, truppe del Genio dell'Esercito Sardo, costruiscono una linea ferroviaria di 12 Km.

Dopo la costituzione del Regno unitario (1870) e sull'esempio delle altre nazioni europee che avevano già costituito un Corpo militare preposto al servizio ferroviario in guerra, lo Stato Maggiore Italiano dispose che a Casale Monferrato fosse costituito un Drappello di 60 uomini da addestrare all'impiego del materiale fisso delle ferrovie.

Da questo drappello ha origine nel 1873 la Brigata Ferrovieri, articolata prima su 2 Compagnie entrambe dislocate a Torino che vengono aumentate a 4 con la costituzione di **2 Reggimenti**. La Brigata provvede al coordinamento dell'istruzione ed all'attività della specialità passando negli anni successivi alla dipendenza del 4° Reggimento Genio Pontieri fino alla definitiva trasformazione in **6° Reggimento Genio Ferrovieri** con **Decreto 17 Luglio 1910**

Il Reggimento partecipa alla Campagna di LIBIA (1911-1912) e al primo conflitto mondiale (1915-1918) operando sia in Patria che in Albania, Macedonia e Francia. Nel 1919 l'Unità cambia denominazione in Reggimento Genio Ferrovieri e nel **Marzo 1926** prende il nome di **Reggimento Ferrovieri** comprendente la **1ª Sezione Esercizio CHIVASSO-AOSTA** e la 2ª Sezione sulla linea Bolzano-Merano.

Il Reggimento opera al ripristino delle comunicazioni ferroviarie in Africa Orientale (Campagna 1935-1936) e nel 2° conflitto mondiale nella ricostruzione di ponti e tronchi ferroviari vitali per il rifornimento delle truppe in: Italia, Balcani,(1941-1942), Grecia, Russia (1942 sul fronte del Don).

Nel Settembre 1943, in Torino, il Reggimento viene sciolto per eventi bellici. Pur tuttavia i Reparti Ferrovieri stanziati nel Sud dell'Italia continuano ad operare inquadrati nel Raggruppamento Ferrovieri della Calabria. Nel 1949 viene ricostituita la Sezione Esercito Linee Ferroviarie che inquadra nel Reggimento Genio Pontieri sino al 1957, **riassume il servizio ferroviario sulla linea CHIVASSO-AOSTA**.

Il **1° Ottobre 1957** si giunge alla ricostituzione del **Reggimento Genio Ferrovieri** con sede in Castelmaggiore (BO) comprendente il 2° Battaglione Esercizio Linee Ferroviarie (con sede a Torino dal 1965) da cui viene dislocata la **1ª Compagnia Esercizio, di stanza in questo edificio sin dall'Ottobre 1958 fino al 1991 alla quale compete la giurisdizione e la gestione delle 20 stazioni della linea CHIVASSO-AOSTA**.

12 NOVEMBRE 2004